

**LAVORO ACCESSORIO  
SETTORE DOMESTICO ESCLUSO  
DALLA TRACCIABILITÀ**



> p. 2

**LE FAMIGLIE AL CENTRO DEL  
NUOVO PILASTRO EUROPEO  
DEI DIRITTI SOCIALI**



> p. 2

**LA VIDEOSORVEGLIANZA  
PUÒ ESSERE UN DETERRENTE  
PER TUTELARSI?**



> p. 3

**RUBRICHE**

 ASSINDATCOLF E L'EUROPA > p. 2

 GIURISPRUDENZA E NORMATIVA > p. 3

 TWEET DI ASSINDATCOLF > p. 4

 FOCUS SUL CCNL > p. 5

 ASSINDATCOLF ALLO SPECCHIO > p. 5

 REDAZIONE - DIRETTIVO E INFO > p. 7



Con l'uscita di questo numero il Notiziario cambia veste. Una grafica più moderna, che consente una più immediata comprensione dei testi, è certamente di aiuto ad una lettura più facile ed accattivante. Una impaginazione movimentata può rendere più attraente la pubblicazione. Le varie rubriche, nei diversi colori che le contraddistinguono, sono ora meglio individuabili. Peraltro queste innovazioni, frutto di uno studio che la redazione meditava da tempo, non saranno di certo le ultime. Noi della redazione crediamo molto nel nostro lavoro, crediamo nell'importanza dell'informazione per le fi-

nalità di Assindatcolf e del mondo che essa rappresenta. Oggi abbiamo aperto una porta, ma molte altre intendiamo aprirne prossimamente. In quali direzioni? Non saranno soltanto innovazioni di carattere grafico, ma vorremmo lavorare soprattutto sui contenuti. Ci proponiamo di migliorare nella incisività sulle problematiche e sui temi per i quali ci stiamo battendo. Cercheremo di dare più spazio a notizie di interesse del territorio, ma soprattutto ci attiveremo per rendere più diretto ed immediato il dialogo con gli associati, grazie anche agli strumenti informatici che oggi abbiamo a disposizione.

Dario Lupi - *Responsabile di Redazione*



Il lavoro domestico rimane escluso dal meccanismo della tracciabilità dei voucher introdotto con l'ultima modifica del Governo al decreto legislativo n. 81/2015, attuativo del cosiddetto Jobs Act. È questo l'allarme lanciato da Assindatcolf lo scorso 10 giugno, a poche ore dall'approvazione in Consiglio dei Ministri del correttivo. *“Nessuna trasparenza per il lavoro di colf, badanti e baby sitter: ad una prima lettura del provvedimento a cui oggi ha dato il via libera preliminarmente il Consiglio*

*domestici, significa lasciare aperti spazi che si possono tradurre in un possibile utilizzo improprio del buono lavoro, come già spesso accade nella pratica”.* E ancora, Assindatcolf ha spiegato, come già sottolineato a Governo e Parlamento in più occasioni, che non avere introdotto anche per il settore domestico il limite a 2 mila euro per singolo committente *“significa non voler intervenire per correggere delle anomalie che già oggi sono presenti a causa di un impiego non occasionale dei voucher”.*



## Le famiglie al centro del nuovo pilastro Europeo dei diritti sociali

Indiscutibile cardine della società contemporanea, la moderna famiglia europea diventa soggetto privilegiato a cui indirizzare le politiche del futuro. È in questa prospettiva che **EFFE, Federazione Europea dei Datori di Lavoro Domestico e Assindatcolf, rappresentate dal loro vice presidente Andrea Zini, hanno offerto il loro contributo alla stesura del nuovo “Pilastro europeo dei diritti sociali”.** Mercoledì 22 giugno si è infatti svolto a Bruxelles un importante dibattito sul tema, una giornata di riflessioni a cui hanno partecipato tra gli altri Stefan Olsson - Director of Employment and Social Legislation Social Dialogue della DG Employment Social Affairs and Inclusion e Manuela Geleng, Acting Director for Social Affairs DG EMPL, Directorate-General for Employment, Social Affairs and Inclusion European Commission. Con l'obiettivo di arrivare a costruire un'Unione Europea più equa e attenta ai cambiamenti in atto, **associazioni e società civile sono state chiamate ad esprimere il loro punto di vista al fine di arricchire l'atteso documento annunciato il 9 settembre 2015 dal presidente Juncker, intitolato il nuovo “Pilastro Europeo dei diritti sociali”** che conterrà principi fondamentali per sostenere il mercato del lavoro ed i sistemi di protezione sociale all'interno dell'Eurozona. Una vera e propria 'bussola' che servirà per valutare la situazione occupazionale e sociale degli Stati membri e per guidare un processo di riforma anche a livello nazionale. *“Per arrivare a scrivere delle nuove regole - ha detto Zini - è però fondamentale che la famiglia, con tutte le sue complesse relazioni con il sistema del welfare e del lavoro, recuperi la centralità che merita. Nessuna nuova pagina di equità potrà essere scritta senza che vengano messe al centro le esigenze di chi, per antonomasia, rappresenta il cuore sociale anche nella moderna società, con tutte le difficoltà che quotidianamente incontra per mantenere gli equilibri, relazionali ancora prima che economici. Mossi da questa convinzione continueremo a proporre la nostra 'ricetta', fatta anche di sostegno statale (agevolazioni fiscali) alle famiglie relativamente ai costi che sostengono per la cura dei propri componenti, compresi quelli per il lavoro domestico, nella speranza di accompagnare questo importante documento verso la sua stesura definitiva che vedrà la luce nella primavera del 2017”.*



## LAVORO ACCESSORIO SETTORE DOMESTICO ESCLUSO DALLA TRACCIABILITÀ

dei Ministri, il lavoro domestico, che soffre percentuali altissime di lavoro nero (oltre 800 mila lavoratori), sembra rimanere escluso dal meccanismo della tracciabilità” ha spiegato l'Associazione, che **proprio all'indomani dell'approvazione del provvedimento ha inviato una missiva alle competenti commissioni parlamentari per chiedere di essere audita in rappresentanza delle famiglie datrici di lavoro domestico.** *“Nel provvedimento - prosegue l'Associazione citando l'articolo 1 del decreto legislativo - si parla solo di 'committenti imprenditori non agricoli o professionisti'. Il non prevedere esplicitamente la categoria dei privati o delle famiglie, che sono i datori dei lavoratori*

### RINNOVO CARICHE SOCIALI NEGLI ENTI BILATERALI DEL SETTORE DOMESTICO

Il vice presidente Assindatcolf, Alessandro Lupi, è il nuovo vice presidente di Ebincolf per il quadriennio 2016-2019. L'altro vice presidente Assindatcolf, Andrea Zini, è stato invece nominato componente del Comitato Esecutivo del Fondo Colf per lo stesso periodo, mentre Alfredo Savia, vice presidente della Fidaldo, ne è stato eletto presidente. Il presidente Assindatcolf e Fidaldo, Renzo Gardella, è stato nominato componente del Comitato Esecutivo della Cassacolf.

**GIURISPRUDENZA E NORMATIVA**

**MINISTERO DEL LAVORO: FAQ SU CONVALIDA DIMISSIONI NEL SETTORE DOMESTICO**

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali pubblica periodicamente sul proprio sito, [www.cliclavoro.gov.it](http://www.cliclavoro.gov.it), le FAQ sulla nuova procedura delle dimissioni telematiche introdotta dall'art. 26 del D. Lgs. n. 151/2015. Con la **FAQ n. 39** ha confermato che **al lavoro domestico, escluso dalla nuova disciplina delle dimissioni telematiche, non si applicano le procedure di convalida di cui alla L. n. 92/2012**, in quanto le disposizioni dei commi da 17 a 23-bis dell'articolo 4 della L. n. 92/2012 sono abrogate a partire dal 12 marzo 2016. Non è, infatti, prevista nell'articolo 26 comma 8 la loro ultrattività in via residuale per le ipotesi di esclusione specificate al punto 1.2. della circolare n. 12/2016. Come da noi già indicato (v. Notizie Assindatcolf maggio-giugno 2016), con le nuove disposizioni **la conclusione del rapporto di lavoro domestico per dimissioni diventa effettiva con una semplice sottoscrizione della volontà di interruzione del rapporto tra le due parti e l'indicazione della causale nella comunicazione di cessazione all'INPS.**

**NUOVO IMPORTO PER IL RILASCIO DEL PERMESSO DI SOGGIORNO ELETTRONICO**

Il 27 aprile 2016 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 97 il Decreto dei Ministeri dell'Interno, dell'Economia e della Pubblica Amministrazione del 10 marzo 2016 in cui si stabilisce il **nuovo importo per il rilascio del Permesso di soggiorno elettronico (PSE 380)**, che passa da 27,50 euro a **30,46 euro.**

**INPS: ASSEGNI FAMILIARI PER L'ANNO 2016**

L'INPS, con la circolare n. 92 del 27 maggio 2016, ha confermato che le soglie di reddito e i relativi importi dell'assegno per il nucleo familiare, per il periodo **1° luglio 2016 - 30 giugno 2017, sono rimasti invariati.** Gli importi ed i livelli reddituali vengono determinati annualmente, tenendo conto dell'andamento del costo della vita. Essendo risultati inalterati i prezzi al consumo, sono rimasti fermi anche i livelli reddituali contenuti nelle tabelle relative all'anno 2015, nonché i corrispondenti importi mensili della prestazione, da applicare dal 1° luglio 2016 al 30 giugno 2017. I lavoratori domestici, in possesso dei requisiti previsti per l'accesso alla prestazione, devono farne richiesta all'INPS, che provvederà direttamente all'erogazione dell'assegno.

**LA VIDEOSORVEGLIANZA PUÒ ESSERE UN DETERRENTE PER TUTELARSI?**



Tutti hanno diritto a sentirsi al sicuro in casa propria. Per questo, quando si subiscono furti domestici, non ci sono parole per descrivere la violazione subita. Quando poi, a commetterli sono persone nelle quali riponevamo la nostra totale fiducia, al punto da affidare loro la cura dei nostri cari, il senso di dispiacere e la frustrazione sono ancora più grandi. Purtroppo il copione delle denunce per furto nelle abitazioni si ripete, ormai, quasi quotidianamente e, quanto accaduto a Roma - città che peraltro detiene il triste primato di "Capitale delle truffe" informatiche, come è emerso dall'Istituto di ricerca Eures - ne è la prova. La denuncia è arrivata da una donna che aveva visto sparire dalla propria abitazione oggetti, tra cui vari preziosi in oro, e argenteria, per un valore complessivo di circa 30 mila euro. I dubbi sono divenuti certezze in seguito alla confessione della collaboratrice italiana impiegata come colf e baby sitter presso l'abitazione. I carabinieri hanno recuperato, fortunatamente, gran parte della refurtiva. Sul conto della donna pesano ora il reato di furto e una denuncia a piede libero. Lungi

dal voler fare di tutta l'erba un fascio, perché la realtà del lavoro domestico è fatta soprattutto da persone perbene, dedite e oneste, bisogna pur ammettere che talvolta un problema di fiducia può esistere, soprattutto in un settore nel quale l'affidabilità è considerata prioritaria. Come fare, allora, per potersi sentire pienamente sicuri in casa propria? Come fare a non sbagliare quando in ballo non ci sono solo i gioielli della nonna ma i beni più preziosi ed indifesi che possediamo: i nostri figli o i nostri anziani? Noi ovviamente non abbiamo la presunzione di avere la risposta, ma usare qualche accortezza, a volte, può fare la differenza. Parliamo, ad esempio, di videosorveglianza, argomento più volte trattato da Assindatcolf e tornato d'attualità anche alla luce delle misure, nell'ambito del pacchetto «cultura e sicurezza», contenute nella Legge di Stabilità 2016. Questa prevede un credito d'imposta per i cittadini che nelle proprie abitazioni installino sistemi di videosorveglianza. **Ogni cittadino è libero di collocare telecamere nella propria abitazione, purché il fine sia quello della tutela dei beni che la casa custodisce o per la propria protezione personale. È fondamentale che il datore di lavoro rispetti i vincoli posti dalla normativa sul trattamento dei dati personali, a tutela della riservatezza, e quelli a tutela della libertà e integrità morale del lavoratore. Quindi, in altre parole, è necessario che il collaboratore sia sempre informato e che le telecamere non siano installate in aree di pertinenza esclusiva del lavoratore domestico.** La videosorveglianza, lungi dall'essere «un occhio indiscreto», può anche essere un interessante deterrente per tutelarsi da spiacevoli situazioni e un modo per provare a sentirsi più sicuri.

**TAR DEL LAZIO: STOP ALLA TASSA SUL PERMESSO DI SOGGIORNO**

Il **Tar del Lazio**, con sentenza n. 6095 del 24 maggio 2016, accogliendo il ricorso presentato dall'Inca e dalla Cgil, **ha annullato il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze** (adottato di concerto con il Ministero dell'interno) **del 6 ottobre 2011, riguardante il "Contributo per il rilascio ed il rinnovo del permesso di soggiorno"**, in cui si stabiliva che la richiesta di rilascio e di rinnovo del permesso di soggiorno fosse sottoposta al versamento di un contributo. Il Tar del Lazio, prima di pronunciarsi sull'annullamento, ha preliminarmente richiesto alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea la corretta interpretazione della normativa italiana rispetto ai principi fissati nella Direttiva europea 2003/109/CE. La Corte di Giustizia Europea,

in data 2 settembre 2015, si è pronunciata sulla questione pregiudiziale, definendo il contributo sproporzionato rispetto alle finalità perseguite dalla direttiva e atto a creare un ostacolo all'esercizio dei diritti conferiti da quest'ultima. Preso atto della pronuncia della Corte Europea, i giudici del Tar del Lazio hanno deciso di procedere alla "disapplicazione della normativa nazionale, che impone ai cittadini di paesi terzi che chiedono il rilascio o il rinnovo di un permesso di soggiorno di pagare un contributo di importo variabile tra 80 euro e 200 euro" per contrasto con la normativa di fonte comunitaria. La sentenza quindi annulla gli articoli fondamentali del decreto ministeriale (DM 6 ottobre 2011), che aveva introdotto il contributo. Si rimane in attesa di una circolare/nota ministeriale che renda operativo lo stop al pagamento del contributo.

# SERVIZI E INTERVENTI DI ASSISTENZA ALLA PERSONA

LA REGIONE LAZIO

E IL WELFARE SOCIALE



REGIONE LAZIO

Regolamentare quegli aspetti definiti fondamentali in relazione al servizio assistenziale, riguardanti gli standard e le modalità gestionali a livello locale, e colmare un vuoto di coordinamento e di indirizzo. Questi gli obiettivi che la Regione Lazio vuole raggiungere con la deliberazione n. 223 sui **“Servizi e interventi di assistenza alla persona”**, pubblicata nel n. 39 del Bollettino Ufficiale della Regione Lazio. Nel documento vengono definiti i criteri e le modalità di erogazione del **servizio pubblico di assistenza domiciliare socio assistenziale** verso minori, persone con disabilità e persone anziane e del **servizio pubblico di assistenza alle persone** in condizioni di grave disagio sociale, nonché gli interventi di assistenza destinati a soggetti in condizioni di disabilità gravi e/o di non autosufficienza e a persone in condizioni gravissime e/o con disabilità per la vita indipendente, che prevedono la scelta e l’assunzione diretta dell’assistente alla persona. L’obiettivo che si pone la Regione Lazio è che i servizi di assistenza alla persona siano normati dagli Ambiti territoriali socio assistenziali attraverso l’adozione di un regolamento che garantisca l’uniformità di ambito pur nel rispetto delle specificità locali. La disciplina dei servizi e degli interventi di assistenza alla persona ha come fine quello di assicurare alle persone prese in carico la più

adeguata risposta ai loro bisogni assistenziali, finalizzata a consentirne la permanenza il più a lungo possibile nel proprio ambito familiare e sociale, elevando la qualità della vita delle stesse e dei membri della famiglia, evitando fenomeni di isolamento e di emarginazione sociale, prevenendo, in tal modo, il ricorso a forme di istituzionalizzazione. Con la deliberazione si vuole dunque disciplinare tutti gli aspetti essenziali del servizio in questione in un quadro d’insieme unitario ed omogeneo, con la possibilità di integrarlo e completarlo adattandolo alle esigenze ed alle specificità locali. Ulteriore obiettivo è la istituzione e la tenuta di un registro, a livello di ambito territoriale per i comuni del Lazio e per Roma capitale a livello municipale, dei soggetti riconosciuti idonei e dunque accreditati a svolgere il servizio di assistenza alla persona con fondi pubblici, di provenienza comunitaria, nazionale, regionale, comunale e locale. Per quanto riguarda le procedure di accesso al servizio da parte dei cittadini e le modalità di affidamento del servizio ai soggetti erogatori, Roma capitale e i comuni associati nell’ambito territoriale potranno adottare autonome scelte nel rispetto di quanto disciplinato nella deliberazione e più in generale dalla normativa vigente.



## Formato famiglia tutti i numeri dei nostri corsi di formazione per domestici

Undici corsi di formazione che hanno coinvolto le principali città italiane, 185 domestici iscritti, 134 “diplomati” con curriculum da 10 e lode. Sono questi i numeri del progetto “Formato Famiglia” lanciato da Assindatcolf nei mesi scorsi per qualificare l’attività di colf, badanti e baby sitter.

## # TWEET DI ASSINDATCOLF



#lavoroDomestico escluso da tracciabilità #voucher @PolettiGiuliano @Palazzo\_Chigi ecco la nostra posizione <http://www.assindatcolf.it/public/news-dettaglio.php?page=327> ...

Quando la famiglia va in vacanza e alla casa ci pensa la colf <http://www.huffingtonpost.it/teresa-benvenuto> via @HuffPostItalia

Per le #famiglie datrici di #LavoroDomestico serve sostegno come se fossero #imprese <http://www.ilsole24ore.com/art/notizie/2016-06-05/sgravi-importante-sostenere-imprese-081051.shtml?uid=ADZe40W> ... @PolettiGiuliano @andreazini56

Le dichiarazioni di Assindatcolf e @andreazini56 su dichiarazione dei redditi e voucher riprese da @MessaggeroCasa

#DichiarazioneDeiRedditi: per datori con reddito fino a 40mila euro è possibile #dedurre spese per #stipendio #badante per massimo 399 euro

Buongiorno su @rep\_roma per la corretta gestione del rapporto di #lavoroDomestico

Ecco come ottenere agevolazioni fiscali per le famiglie che hanno collaboratori domestici [http://www.huffingtonpost.it/teresa-benvenuto/ecco-come-ottenere-agevolazioni-fiscali-per-le-famiglie-che-hanno-collaboratori-domestici-\\_b\\_10161472.html](http://www.huffingtonpost.it/teresa-benvenuto/ecco-come-ottenere-agevolazioni-fiscali-per-le-famiglie-che-hanno-collaboratori-domestici-_b_10161472.html) ... via @HuffPostItalia

Nel dettaglio, su 11 corsi di formazione attivati, 6 si sono svolti a Milano mentre i restanti nella capitale, 5 dei quali hanno riguardato la formazione delle assistenti familiari, con particolare attenzione alla cura delle persone anziane non autosufficienti. E ancora, 4 corsi sono stati dedicati alla professionalizzazione delle colf e 2 alle “super nanny”. Considerato il successo di questa prima edizione, il bis è assicurato. L’appuntamento è per il prossimo autunno con i nuovi corsi.

ASSINDATCOLF ALLO SPECCHIO

**DONNA MODERNA**

Sul quotidiano **La Repubblica** (ed Roma) del 30 maggio u.s., i consigli di Assindatcolf per la corretta gestione del rapporto di lavoro domestico.

Il **Messaggero Casa**, nell'edizione pubblicata il 31 maggio u.s., ha dato ampio spazio alla nota stampa di Assindatcolf in tema di dichiarazione dei redditi. Sullo stesso argomento, il giorno seguente, è intervenuto il vice presidente, Andrea Zini, ai microfoni di **Radio Cusano Campus**.

Sul tema del lavoro accessorio, il 10 giugno u.s., le principali **agenzie di stampa** e il **Gr1** hanno ripreso la nota stampa contenente le dichiarazioni di Assindatcolf. Il giorno seguente, l'11 giugno, ampie riprese sono state pubblicate anche da **Il Giornale d'Italia**, **Il Tempo.it** e **Il Giornale.it**. Il 12 giugno u.s., il quotidiano **L'Avvenire** ha ripreso il virgolettato dell'Associazione. Il vice presidente, Andrea Zini, è intervenuto, sempre sul tema dei voucher, su **www.stranieriinitalia.it**.

Il quotidiano online **D.Repubblica.it**, il 15 giugno u.s., ha pubblicato uno speciale su come scegliere il giusto collaboratore domestico, dando ampio spazio anche al vademecum curato da Assindatcolf: "10 cose che devi garantire all'assistente familiare".

Il settimanale **Donna Moderna** ha pubblicato un'intervista al segretario nazionale, Teresa Benvenuto, sul tema delle dimissioni e della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro domestico.

Il mensile **Home!** ha invece dedicato ampio spazio ad un approfondimento sulla figura dell'assistente familiare, curato dall'Associazione e pubblicato a luglio.

FOCUS SUL CCNL



**QUANDO LA FAMIGLIA VA IN VACANZA**

**E ALLA CASA CI PENSA**

**LA COLF**

L'estate è alle porte, chiudono le scuole e le famiglie iniziano a progettare le tanto attese vacanze estive. Itinerari, prenotazioni, valige, ma alla casa chi ci pensa? Spesso, soprattutto quando ci si allontana per lunghi periodi, le famiglie hanno bisogno di poter contare sull'aiuto di una persona di fiducia che si occupi della pulizia o che sovrintenda alla sicurezza dell'abitazione. A volte basta anche il contributo del portiere dello stabile per annaffiare le piante del terrazzo o quello di un familiare per dare da mangiare al gatto, ma se il portiere non c'è, è quasi d'obbligo chiedere la collaborazione del proprio domestico. Una pratica sempre più diffusa nelle famiglie italiane che in questo modo si mettono in viaggio con una sicurezza in più. Che si tratti di prendersi cura dell'animale rimasto a casa, di eseguire pulizie straordinarie o anche solo di aprire le finestre dell'abitazione per non dare troppo a lungo un'idea di 'abbandono', è tuttavia bene precisare che non si tratterà di un lavoro extra: infatti **quando il datore è fuori per le ferie il lavoratore deve continuare ad osservare il suo orario di lavoro e le mansioni richieste sono comunque ricomprese tra quelle già affidate**. Va da sé che **il datore potrà chiedere l'attività lavorativa al proprio domestico solo se il periodo richiesto non coincide con quello concordato per il godimento delle sue ferie**. Molto spesso infatti le settimane delle vacanze vengono fatte coincidere. Per evitare spiacevoli inconvenienti e possibili diatribe è bene dunque che il datore di lavoro ed il domestico si chiariscano prima su questo punto e che il contratto contenga precise indicazioni su modi e tempi. Per non sbagliare ecco tutto

quello che c'è da sapere e che è illustrato nel dettaglio nel contratto collettivo nazionale: a ogni anno lavorato da colf, badanti e baby sitter corrispondono 26 giorni di ferie, sia che si tratti di un collaboratore convivente che a ore. Il periodo va conteggiato dal lunedì al sabato, ad eccezione delle domeniche e dei festivi, indipendentemente dalla durata e dalla distribuzione dell'orario di lavoro. Ovviamente chi non ha alle spalle un anno di attività non avrà diritto a 26 giorni di vacanza ma ad un periodo proporzionato a quanto lavorato (che si calcola in dodicesimi). Il datore potrà comunque decidere di concedere un anticipo di giorni di ferie non maturati o di accordare un periodo "extra" di vacanza come permesso non retribuito. Le vacanze dovranno avere un carattere continuativo (un unico periodo o al massimo due differenti), ma almeno 2 settimane dovranno essere comprese tra i mesi di giugno e settembre. Quanto allo stipendio, il calcolo varia a seconda della tipologia di lavoro: al domestico convivente per ciascuna giornata dovrà essere corrisposta una quota pari ad 1/26 del salario lordo mensile, a cui andrà sommato quello che tecnicamente si chiama "il compenso sostitutivo convenzionale del vitto e dell'alloggio", un valore fisso stabilito dal Ministero del Lavoro che per il 2016 è pari a 164,40 euro: è bene precisare che il vitto e l'alloggio non sono dovuti al lavoratore convivente che sceglie, d'intesa con il datore, di usufruire del periodo di ferie presso l'abitazione dove presta servizio. Diverso il calcolo per il domestico inquadrato ad ore: in questo caso la retribuzione dovrà essere rapportata ad 1/6 dell'orario settimanale per ogni giorno di ferie godute.

## PERCORSI DI RIFLESSIONE E INCLUSIONE SOCIALE VERSO LA CITTADINANZA

### ASSINDATCOLF PARTECIPA ALLA TAVOLA ROTONDA

“Nuove cittadine, non solo lavoratrici domestiche. Percorsi di riflessione ed inclusione sociale verso la cittadinanza”, questo il titolo della tavola rotonda che si è tenuta, lo scorso 17 giugno, a Roma ed a cui Assindatcolf ha partecipato dando il proprio contributo. L'evento è stato promosso dalle Acli Golf, in collaborazione con Caritas Internationalis, in occasione del V anniversario dell'adozione, da parte dell'Ilo, della Convenzione Internazionale sulle lavoratrici e lavoratori domestici. È stata un'occasione importante per aprire un confronto e far luce sul tema dell'inclusione sociale, anche e soprattutto in relazione al lavoro domestico, visto che la maggior parte dei collaboratori

familiari, presenti sul nostro territorio, è straniera. L'obiettivo emerso dalla discussione è, quindi, di supportare con azioni concrete il percorso di questi lavoratori, in Italia ormai da molti anni, verso l'acquisizione della cittadinanza.

Un riconoscimento formale per quanti, già da tempo, grazie ad un delicato percorso di integrazione possono dirsi italiani. All'incontro, sono intervenuti, oltre ai rappresentanti delle parti sociali firmatarie del CCNL e dei sindacati, Roberto Rossini, Presidente nazionale delle Acli, Livia Turco, Presidente nazionale della Fondazione Nilde Iotti, Ugo Melchionda, Presidente di IDOS - Centro ricerche sulle migrazioni - e Gianni Rosas, Direttore Ilo Italia e San Marino. Una testimonianza di grande interesse è stata portata da Maria Suelzu, ufficio immigrazione Caritas Internationalis, che ha unito <<la prospettiva nazionale a quella internazionale, sottolineando come le nostre comunità siano sempre più transnazionali>>.



### Estate, Dog Sitter Cercasi: per Assindatcolf è la tendenza del 2016

“Professione” dog sitter, passeggiatore di cani ad ore, anche se solo per una stagione. È questa la tendenza che Assindatcolf ha registrato per l'estate 2016 a Roma e nelle principali città italiane: un aumento di richieste rispetto allo scorso anno da parte di famiglie alla ricerca di chi, anche solo per qualche ora al giorno, si prenda cura dell'amico a quattro zampe.

Un'esigenza che diventa indispensabile soprattutto quando la colf, a cui normalmente è affidata la passeggiata del cane, parte per le ferie estive. E se ad una casa in disordine per qualche settimana ci si può anche abituare, all'uscita di 'fido' non si può invece proprio rinunciare: ecco allora che se nessuno dei familiari è disponibile per portarlo a spasso nel corso della giornata, diventa un obbligo cercare qualcuno che se ne occupi. Che si tratti di sottoscrivere un vero e proprio contratto di lavoro subordinato “stagionale” o di ricorrere ai voucher per retribuire delle prestazioni occasionali, l'importante è che chi si candida ad accudire l'amico a quattro zampe sia un amante ed un conoscitore profondo dell'universo animale. Quanto costa? Di norma una famiglia è disposta a pagare dagli 8 ai 10 euro per prestazioni che variano a seconda delle esigenze: una passeggiata di mezz'ora due volte al dì nei giorni lavorativi, se si tratta di supplire alle cure della signora delle pulizie in ferie che abitualmente se ne occupava, “pacchetto” prolungato se, invece, il servizio viene richiesto in alternativa ad un soggiorno in pensione. Si perché quando non è possibile portare con sé al mare o in montagna l'amico a quattro zampe, alcune famiglie preferiscono lasciarlo in casa affidandolo alle cure di una persona di fiducia. In questo caso ovviamente il lavoro diventa più complesso, passeggiate sì, ma anche somministrazione dei pasti, senza rinunciare a qualche buona dose di coccole.



### Incentivare il Welfare Aziendale con Servizi dedicati ai propri familiari. Ecco le nuove misure introdotte dalla Legge di Stabilità 2016

Al fine di promuovere e incentivare il welfare aziendale, ovvero l'insieme di benefit concessi fino a ora solo su base volontaria dall'azienda ai suoi dipendenti, è intervenuta la Legge di Stabilità 2016 attraverso tre modifiche dell'art. 51 del TUIR. Se, in precedenza, la detassazione dei benefit per i dipendenti era prevista solo su base di un atto volontario del datore di lavoro, la nuova formulazione dell'articolo 51, comma 2, lettera f) del TUIR, prevede l'esenzione IRPEF per prestazioni e servizi (con fini di educazione, istruzione, ricreazione, assistenza sociale e sanitaria, culto della religione), che da ora in poi potranno essere inseriti nelle **contrattazioni aziendali** in veste di forme di pagamento in natura con detassazione fiscale e contributiva integrale. Inoltre, nella lettera f-bis), comma 2 dell'articolo 51 del TUIR **si estende** l'esenzione IRPEF per somme, servizi e prestazioni erogati dal datore di lavoro alla generalità dei dipendenti (o categorie di dipendenti) per la fruizione e la

frequenza anche da parte dei **familiari** indicati all'articolo 12 del TUIR, anche non fiscalmente a carico, di servizi di educazione e istruzione anche in età prescolare, come ludoteche, centri estivi e invernali, borse di studio. Mentre nella nuova lettera f-ter) del medesimo articolo è stata inserita l'esenzione sulle somme e le prestazioni erogate per la fruizione dei **servizi di assistenza ai familiari** (indicati nell'articolo 12 del TUIR) **anziani o non autosufficienti**. Pertanto, le aziende potranno erogare somme per sostenere le spese di assistenza ai familiari anziani e non autosufficienti, per le rette degli asili nido, ma anche erogazioni per attività ricreative o sportive, dei dipendenti o dei loro familiari, che rappresentando una retribuzione in natura godranno del trattamento fiscale agevolato. L'erogazione delle “misure” relative al welfare aziendale, indirizzate alla totalità dei dipendenti o ad una loro specifica categoria, potranno avvenire anche mediante l'utilizzo di voucher. Questa nuova offerta di welfare vuole integrare e completare il modello tradizionale. Accanto ai servizi collegati alla sanità integrativa e alla previdenza complementare vengono inserite misure più innovative relative, per esempio, all'assistenza per disabili ed anziani, intervenendo sulla conciliazione vita-lavoro. In pratica, ogni azione in grado di migliorare la qualità della vita dei dipendenti e delle loro famiglie, può ricadere sotto questa accezione. I piani di welfare aziendale possono essere predisposti in qualsiasi momento dell'anno e le norme non prevedono vincoli in termini di decorrenza e/o durata.

# ASSINDATCOLF

## sul territorio Nazionale

### ANCONA

Uffici operativi in Corso Garibaldi, 144 - 60121  
Delegato Dr.ssa Marisa Rodriguez Montalvo  
Tel. 071/2072671

### BARI

Uffici operativi in Via V.N. de Nicolò, 37 - 70121  
Delegato Sig.ra Gilda Signorile  
Tel. 080/5235467

### BERGAMO

Uffici operativi in Via Giorgio Paglia, 5 - 24122  
Delegato Dr.ssa Simona Paris  
Tel. 035/244353

### BRESCIA

Uffici operativi in Via Vittorio Emanuele II, 31  
25122 - Delegato Dr. Ivo Amendolagine  
Tel. 030/48503

### FORLÌ

Uffici operativi in Piazza Ordella, 4 - 47121  
Delegato Dr. Paolo Bonini  
Tel. 0543/370484

### GORIZIA

Uffici operativi in Via XXIV Maggio, 9/A - 34170  
Delegato Dr. Massimo Chizzolini  
Tel. 0481/32378

### LA SPEZIA

Uffici operativi in Via Marsala, 36 - 19121  
Delegato Rag. Giusi Mancuso  
Tel. 0187/779902

### LIVORNO

Uffici operativi in Via G. Del Testa, 19 - 57123  
Delegato Rag. Cinzia Guerrieri  
Tel. 0586/897902

### MILANO

Ufficio Locale in Foro Buonaparte, 63 - 20121  
Referente Rag. Stefano Rossi  
Tel. 02/809503

### MONZA

Uffici operativi c/o Confedilizia in Via Mosè Bianchi,  
18/A - 20900 - Referente Rag. Stefano Rossi  
Tel. 02/809503

### PARMA

Uffici operativi in Via Strada Nuova, 2 - 43100  
Delegato Prof. Giovanni Mazzoli  
Tel. 0521/200829

### PIACENZA

Uffici operativi c/o Confedilizia in Via Sant'Antonino,  
7 - 29100 - Referente Dr. Maurizio Mazzoni  
Tel. 0523/327273

### PORDENONE

Uffici operativi in Via Beato Odorico, 13 - 33170  
Delegato Rag. Giuseppe De Franceschi  
Tel. 0434/209130

### ROMA

Ufficio Locale in Via Principessa Clotilde, 2 - 00196  
Referente Avv. Paola Mandarini  
Tel. 06/32650952

### TREVISO

Uffici operativi c/o Confedilizia in Riviera Garibaldi,  
19 - 31100 - Referente Sig.ra Antonella Aceti  
Tel. 0422/591043

### VENEZIA

Uffici operativi in Via Torino, 151/E - 30172 Mestre  
Delegato Dr.ssa Susanna Rossi  
Tel. 041/5322815

### AREZZO

Uffici operativi c/o Confedilizia in Via Crispi, 54  
52100 - Referente Avv. Barbara Fabbri  
Tel. 0575/324072

### BELLUNO

Uffici operativi c/o Confedilizia in Via Sant'Andrea  
6 - 32100 - Referente Rag. Gianni Mambretti  
Tel. 0437/26935

### BOLOGNA

Uffici operativi in Via Gemito, 19 - 40139  
Delegato Rag. Enrico Bernardini  
Tel. 051/546333

### FIRENZE

Uffici operativi in Corso Italia, 32 - 50123  
Delegato Cav. Tiziano Casprini  
Tel. 055/283349

### GENOVA

Uffici operativi in Via Martin Piaggio, 15 - 16122  
Delegato Avv. Alessandro Lupi  
Tel. 010/84627201

### GROSSETO

Uffici operativi in Corso Carducci, 34 - 58100  
Delegato Geom. Matteo Pastorelli  
Tel. 0564/412373

### LECCE

Uffici operativi in Via Nazario Sauro, 51 - 73100  
Delegato Dr. Paolo Babbo  
Tel. 0832/254211

### LUCCA

Uffici operativi in Piazza Bernardini, 41 - 55100  
Delegato Rag. Elio Fico  
Tel. 0583/4441

### MODENA

Uffici operativi in Strada Scaglia Est, 144 - 41100  
Delegato Dr. Andrea Zini  
Tel. 059/354666

### NAPOLI

Ufficio Locale in Viale Gramsci, 13 - 80122  
Referente Dr.ssa Laura Onorato  
Tel. 081/0680166

### PERUGIA

Uffici operativi in Via Sicilia, 39/H - 06128  
Delegato Ing. Armando Fronduti  
Tel. 075/5058212

### PISA

Uffici operativi in Via Torino, 1/bis - 56123  
Delegato Rag. Mario Giannetti  
Tel. 050/564225

### REGGIO EMILIA

Uffici operativi in Corso Garibaldi, 11 - 42100  
Delegato Dr. Glauco Camurri  
Tel. 0522/454193

### TORINO

Uffici operativi in Via Alberto Nota, 3 - 10122  
Delegato Ing. Lelio Casale  
Tel. 011/5214218

### UDINE

Ufficio Locale in A. Zanon, 16 - 33100  
Referente Dott.ssa Silvia De Marco  
Tel. 0432/503606

REDAZIONE - DIRETTIVO E INFO



REDAZIONE

**Direttore Responsabile**  
Michele Vigne

**Responsabile di Redazione**  
Dario Lupi

**Coordinatrice**  
Teresa Benvenuto

**Hanno collaborato a questo numero**  
Teresa Benvenuto, Caterina Danese, Valentina Carone Fabiani,  
Dario Lupi, Paola Mandarini, Sara Mangieri

DIRETTIVO ASSINDATCOLF

**Presidente**  
Dott. Renzo Gardella

**Vice Presidenti**  
Ing. Lelio Casale, Dott. Andrea Zini, Avv. Alessandro Lupi

**Segretario**  
Dott.ssa Teresa Benvenuto

**Consiglieri**  
Avv. Giorgio Spaziani Testa, Dott. Dario dal Verme,  
Dott. Ivo Amendolagine, Dott. Paolo Babbo,  
Cav. Tiziano Casprini, Rag. Gioacchino De Marco,  
Rag. Elio Fico, Sig. Stefano Rossi, Avv. Michele Zippitelli

**Tesoriere**  
Comm. Michele Vigne

**Revisori dei conti**  
Dott. Luigi Sansone, Dott.ssa Simona Paris, Rag. Enrico Bernardini

INFO

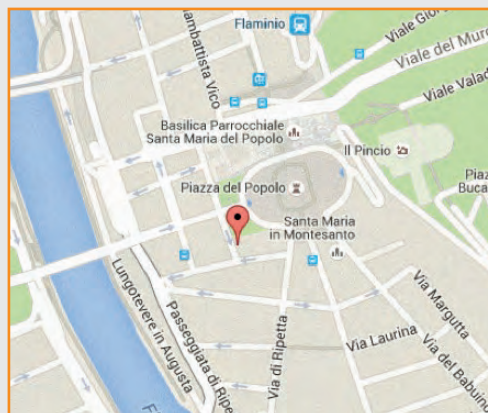


ASSOCIAZIONE  
SINDACALE NAZIONALE  
DEI DATORI DI  
LAVORO DOMESTICO

Associazione riconosciuta

SEDE NAZIONALE

Via Principessa Clotilde, 2 - 00196 Roma



Numero Verde  
**800 162 261**

Tel. 06.32.65.09.52  
Fax 06.32.65.05.03

E-mail: [nazionale@assindatcolf.it](mailto:nazionale@assindatcolf.it)  
[www.assindatcolf.it](http://www.assindatcolf.it)

# PER LA CORRETTA GESTIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO CON COLF, BADANTI E BABY SITTER

**AFFIDATI A**  
**ASSINDATCOLF**

ASSOCIAZIONE  
SINDACALE NAZIONALE  
DEI DATORI DI  
LAVORO DOMESTICO

*Associazione riconosciuta*

- ▶ **Consulenza sul rapporto di lavoro domestico**
- ▶ **Predisposizione contratto di lavoro**
- ▶ **Comunicazioni di assunzione/cessazione agli enti**
- ▶ **Elaborazione busta paga**
- ▶ **Conteggio dei contributi INPS e CAS.SA.COLF**
- ▶ **Conteggi TFR e competenze di fine rapporto**
- ▶ **Servizi di CAF e Patronato**



Numero Verde  
**800.162.261**

seguici su 

[www.assindatcolf.it](http://www.assindatcolf.it)